

Enti locali, firmato il contratto dei dirigenti Stipendi medi più alti di 444 euro al mese

L'ACCORDO

ROMA Circa 13.000 dirigenti e professionisti degli enti locali riceveranno a partire dall'anno prossimo un aumento in busta paga pari a 444 euro al mese. Così prevede l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dell'area delle Funzioni locali relativo al triennio 2022-2024 che è stata sottoscritta ieri dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, e i sindacati, Fp Cgil esclusa.

IL QUADRO

«Con questo rinnovo si completa il quadro delle Funzioni locali e dunque possiamo avviare a breve la nuova tornata contrattuale 2025-2027», ha dichiarato il ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. Oltre agli incrementi medi mensili di 444 euro per tredici mensilità, i lavoratori interessati dalla trattativa riceveranno nei prossimi mesi fino a 9.100 euro di arretrati. Il contratto riguarda, più

nel dettaglio, 2.300 segretari comunali e provinciali, 5.500 dirigenti degli enti territoriali e 5.200 dirigenti professionali, tecnici e amministrativi. Il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, che la settimana scorsa ha festeggiato la chiusura di due altri Ccnl, quello dei funzionari locali e quello del comparto Istruzione e Ricerca, per un totale di 1,6 milioni di dipendenti coinvolti, è apparso soddisfatto: «Offriamo una risposta tempestiva a dirigenti e segretari che svolgono funzioni essenziali per i servizi pubblici locali. Entro la fine dell'anno, come annunciato dal ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, puntiamo ad avviare anche la contrattazione per il triennio

2025-2027, con l'obiettivo di mantenere un ritmo di rinnovo sempre più vicino alla scadenza contrattuale prevista». Brindano i sindacati firmatari. «Il Paese deve affrontare grandi trasformazioni legate soprattutto alle transizioni digitali, demografiche e green, che chiamano in causa la responsabilità e la competenza dei dirigenti e professionisti che operano nei diversi enti e amministrazioni, per questo riteniamo fondamentale garantire la continuità dei contratti, rinnovandoli in vigore e avviando sin da subito il negoziato del triennio 2025/2027», così la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola.

IL VAGLIO

Angelo Marinelli, segretario generale aggiunto della Cisl Fp, ha aggiunto: «Facciamo un passo avanti concreto nella valorizzazione della dirigenza pubblica locale e nella tempestività dei rinnovi contrattuali».

L'ipotesi di contratto che è stata appena firmata verrà sottoposta ora al vaglio degli organismi



Antonio Naddeo

**L'ACCORDO RIGUARDA
IL TRIENNIO 2022-2024
PREVISTO ANCHE
IL PAGAMENTO
DI 9.100 EURO
DI ARRETRATI**

**L'ARAN: ENTRO
FINE ANNO VIA
ALLE TRATTATIVE
PER IL PERIODO
2025-2027
IL NO DELLA CGIL**

di controllo, dopodiché potrà essere sottoscritta in via definitiva. Le novità introdotte dal contratto non riguardano solo la componente economica. Spazio al rafforzamento delle tutele, con particolare riferimento alle terapie salvavita per gravi patologie. Si al patrocinio legale per il per-

sonale che subisce aggressioni sul luogo di lavoro. Via alle politiche di "age management". Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo contratto, sarà potenziato il ruolo della formazione all'interno delle amministrazioni. Il testo conferma poi la possibilità di destinare risorse al welfare integrativo, nel rispetto del quadro fiscale vigente, e rafforza gli strumenti di partecipazione sindacale.

GLI APPROFONDIMENTI

Le dichiarazioni congiunte previste dal contratto permetteranno di proseguire gli approfondimenti tecnici su temi quali il patrocinio legale, la revisione delle fasce professionali e i criteri di

passaggio per i segretari comunali e provinciali. Per i segretari comunali e provinciali, insistono i sindacati, resta necessario prevedere un'ulteriore valorizzazione delle retribuzioni di posizione negli enti diversi da quelli metropolitani e capoluogo, nel rispetto dei vincoli di spesa, mentre ai dirigenti dei Presidi territoriali di assistenza e degli enti territoriali va riconosciuto, secondo i rappresentanti dei lavoratori, il valore dell'impegno straordinario svolto, pure in assenza della rilevazione dell'orario.

F.Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRITTO ALLA SALUTE

I distretti del Miranese e della Riviera del Brenta contano 270mila persone, più di Mestre, ma da anni vivono un costante indebolimento dei fondi



IL DIBATTITO Incontro promosso dall'associazione Diritto alla Salute in vista dell'appuntamento elettorale del 23 e 24 novembre

Sanità, candidati a confronto sul tema chiave delle Regionali

► Tra le questioni il riequilibrio tra presidi Hub e Spoke e la medicina di territorialità

► Sottolineati i tagli ai posti letto ma anche l'eccellenza degli ospedali di Mirano e Dolo

MIRANO

Sala gremita, lunedì sera al Teatro Cinema di Mirano, per il dibattito promosso dall'associazione Diritto alla Salute con i candidati regionali in vista delle elezioni regionali del 23 e 24 novembre. Al centro dell'incontro le criticità della sanità nel Distretto del Miranese e della Riviera del Brenta, un'area che conta 270mila abitanti, più della terraferma mestrina, e che da anni vive un progressivo indebolimento dei presidi di Mirano e Dolo. Un tema che chiama in causa il Consiglio regionale: «È lì che si decide davvero il futuro dei territori».

I QUESITI

Due le domande poste ai candidati: come riequilibrare il rapporto tra ospedale Hub (Mestre) e spoke (Mirano e Dolo) e come garantire una medicina territoriale efficace, soprattutto in assenza di Case di Comunità a Mirano e Spinea. Il candidato Giovanni Marchese (lista Avs Veneto), ha messo in fila criticità e ritardi: «Sono stati ta-

gliati posti letto pubblici prima che gli Ospedali di Comunità fossero pronti, colpendo pazienti e operatori. Servono investimenti, assunzioni stabili, stop ai gettonisti e appalti esterni nel pronto soccorso». Marchese ha parlato anche della «frettolosa creazione» degli ATS: «Ambiti troppo grandi, Mira è oltre due volte e mezzo le dimensioni raccomandate». Per la Lega, la consigliera regionale uscente Francesca Scatto ha rivendicato quanto fatto dalla Regione: «Ogni anno investiamo 11 miliardi di euro per la salute dei cittadini. Anche Mirano e Dolo hanno ricevuto milioni di euro. Non è un caso che migliaia di persone vengano qui a curarsi: la nostra sanità

resta tra le migliori in Italia». Scatto ha però richiamato la necessità di continuare a «rafforzare il territorio», indicando il sociale come primo punto del programma.

L'APPELLO

Il capogruppo miranese Matteo Baldan (Fratelli d'Italia) ha insistito invece sulla necessità di un sguardo lungo: «Occorre immaginare una società che cambia velocemente. La sanità deve offrire ciò che serve davvero all'utenza, tenendo conto che i bisogni attuali potrebbero mutare ancora». A rappresentare il centrosinistra civico, Federico Caldura (Le Civiche Venete) attualmente assessore del comune di Mirano, che ha ricordato il ruolo del Consiglio regionale: «Il futuro Presidente non governerà da solo. Insieme a lui devono esserci consiglieri scelti con criterio, capaci di rappresentare il territorio». Punta sulla competenza e sulla trasparenza ricordando che «il centrosinistra con Giovanni Manillo dimostra senso di responsabilità indicando Mimmo Risica come futuro assessore

alla sanità». Dal Partito Democratico, il vicesindaco di Mirano Gabriele Bolzoni ha rimarcato il tema dell'integrazione territoriale: «Con i tagli ai trasporti alcuni non riescono nemmeno ad andare a trovare i familiari in ospedale». Poi l'appello ai direttori generali: «Devono ascoltare di più i sindaci, che hanno il polso reale del territorio». Martina Vesnaver (Forza Italia) ha richiamato la necessità di una rete equilibrata: «Ospedali spoke moderni, potenziamento dei posti letto, telemedicina, équipe integrate, investimenti mirati. La sanità di prossimità non è una concessione, è un diritto». Federica Pavanetto (Popolari per il Veneto) aggiunge «La sanità italiana va riletta in un'ottica di bene comune che rimetta al centro la persona». Un ringraziamento sentito all'associazione: «Un'occasione utile per illustrare un programma che guarda alla salute come priorità collettiva».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGA SOTTOLINEA GLI INVESTIMENTI FATTI IL PD CHIEDE PIÙ DIALOGO TRA SINDACI E DIRETTORI AVS È PER LO STOP AI MEDICI GETTONISTI

Schianto mortale tra 4 auto, ferito un miranese

► L'incidente a Borgoricco, nel Padovano è costato la vita a un 65enne

MIRANO

Dramma nel pomeriggio di ieri a Borgoricco. All'altezza di via Desman proprio vicino alla farmacia Occari attorno alle 17.30 si sono scontrate quattro auto e una bicicletta. Nella tremenda carambola ha perso la vita Giancarlo Dandolo, 65 anni, residente in paese. Si tratta di una persona molto nota e apprezzata nella comunità per svolgere la mansione di nonno vigile per il Comune e allo stesso tempo per essere un volontario della parroc-

chia. La moglie, 63 anni, che si trovava sul posto del passeggero della Dacia Sandero è stata estratta dalle lamiere contorte dell'abitacolo e affidata ai sanitari. E' stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso che l'ha presa in cura e trasportata in ospedale a Padova dove è arrivata in prognosi riservata. Per lei saranno decisive le prossime ore per conoscere tempistiche e margini di recupero. Gli altri mezzi coinvolti, oltre alla bicicletta sono una Ford condotta da un 45enne di San Giorgio delle Pertiche. Una Bmw X3 con al volante un 58enne di Borgoricco e una Fiat Stilo guidata da un sessantenne di Mirano. Dai primi riscontri raccolti due mezzi coinvolti nello schianto stavano procedendo verso Venezia.



LA TRAGEDIA I soccorsi

Tra questi anche la Sandero della vittima. La carambola sarebbe stata generata da un sorpasso azzardato e il coinvolgimento di altre due auto e marginalmente di una bicicletta. Tecnicamente dopo il sorpasso il mezzo della vittima non avrebbe fatto in tempo a rimettersi in carreggiata andandosi a scontrare frontalmente con un veicolo che procedeva in senso contrario. Il bilancio parla di quattro feriti e una persona miracolosamente illesa. Dopo aver trasportato a Padova la ferita più grave, gli operatori si sono concentrati sugli altri tre che da un primo riscontro non sarebbero in pericolo di vita nonostante il tremendo impatto.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendramin, si chiude una stagione da incorniciare

CICLISMO

E' stata la rivelazione del 2025 sia nell'attività su strada che in quella su pista e durante l'anno è stato convocato più volte in nazionale e la prima fu in Belgio e le successive furono in Francia per una corsa a tappe e in Germania per una Tre Giorni. Si tratta del 17enne veneziano Jacopo Vendramin corridore nato a Venezia e residente a Marghera e che frequenta il 4. anno allo Scientifico e Sportivo "Stefanini" di Mestre e per questo l'Associazione Glorie del Ciclismo Triestino, guidata da Mario Beccia e composta da Italo Bevilacqua, lo ha premiato con il riconoscimento destinato alle nuove e promettenti leve. Il corridore su

pista agli Europei di Anadia ha centrato il successo nello Scratch; mentre ai Mondiali in Olanda ha vinto l'argento nell'Eliminazione e 2 bronzi nello Scratch e nell'Omnium; su strada ha ottenuto 4 vittorie. «E' stata un'annata stupenda - ha detto Vendramin - A inizio anno non avrei mai pensato che sarebbe successo questo. Allenandomi con la nazionale mi sono reso conto che era sempre più vicino l'obiettivo che volevo raggiungere e ho affrontato gli Europei senza pressione. Per l'occasione mi ero detto che essendo un atleta del 1. anno dovevo fare esperienza e alla fine la prima gara che ho affrontato è andata talmente bene che mi ha dato la maggiore carica per i Mondiali. Salire sul podio è una grande soddisfazione



LA TARGA Da sx a dx Bevilacqua, Vendramin e Badoer

ne e in quelle corse ho dato il massimo che potevo - ha proseguito - Un pochino di rammarico c'è stato nell'eliminazione alla quale punterò in futuro. E' una specialità di gruppo che bisogna gestire bene, organizzazione e stare bene in un gruppo sono dinamiche che riflettono la mia personalità».

MODELLO DA SEGUIRE

**ORO NELLO SCRATCH
AGLI EUROPEI,
ARGENTO E DUE BRONZI
AI MONDIALI, INSIEME
A QUATTRO
VITTORIE SU STRADA**

Sull'ultimo Mondiale della carriera affrontato da Elia Viviani, Vendramin ha detto che: «Da lui devo solo imparare. Quando siamo stati a Livigno con la nazionale ho avuto la fortuna di allenarmi con lui e posso dire che è una persona che dispensa consigli. So che in volata posso giocare bene ma devo migliorare in salita. Nel 2026 proverò a fare qualcosa in più su strada ma l'obiettivo sono i Mondiali su pista».

LA CONSEGNA

Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte oltre ad Italo Bevilacqua, Udillo Badoer, decano dei direttori sportivi e Paolo Mario Bustreo presidente dell'Uc Mirano. Per l'occasione Giuseppe Lamon, papà del cam-

pione olimpico di Zianigo Francesco, ha consegnato a Bevilacqua, la maglia iridata vinta da suo figlio. «Ho fatto salire in bicicletta Francesco a 9 anni - ha detto Bevilacqua - e lui ci ha ripagati con tanti titoli olimpici e mondiali». «Porto i saluti di Francesco - ha detto Giuseppe Lamon - e rivolgo un grande ringraziamento a Bevilacqua perché è stato lui che per la prima volta lo ha portato in pista. Ma desidero ricordare i campioni che non ci sono più, Attilio Benfatto e Cipriano Chemello, che oltre che da tecnici sono stati per Francesco autentici e affettuosi nonni che hanno contribuito a costruire la sua carriera».

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Lotta alla violenza Un mese di eventi coinvolti gli esercenti

MIRANO

Un mese di iniziative del Comune di Mirano contro la violenza di genere. E il pane che si acquista nelle panetterie verrà consegnato in sacchetti di carta con messaggi anti-violenza e i numeri dello sportello comunale di aiuto.

Il via da domani giovedì 13 novembre, conclusione il 4 dicembre. «Il programma coinvolgerà la cittadinanza, associazioni, esperti e studiosi per far crescere la sensibilità collettiva e innescare una riflessione corale sull'urgenza del tema», spiega il Comune. Si parte domani, giovedì, alle 20.30 al Cinema Teatro di Mirano con il film di Louis-Julien Petit "Le invisibili", l'ingresso è libero. Giovedì 20 novembre alle 20.30 al Cinema Teatro di Mirano il film di Mounia Meddour "Non conosci Papicha", ingresso libero. Lunedì 24 novembre alle 20.30 sempre a cinema Teatro "A tu per tu

con la violenza", dialogo tra Roberta Bruzzone e Nicodemo Gentile, con la testimonianza di Nicola Ballan, moderatore il giornalista Tiziano Graziottin. Giovedì 27 novembre alle 20.30 lo spettacolo teatrale di Stivalaccio Teatro "Strighe maledette!" incluso nella stagione "La Città a Teatro 2025-2026". Ingresso con biglietto. Venerdì 28 novembre alle 17.30 nella Sala conferenze Nella e Paolo Errera, in via Bastia Fuori, "L'ombra del pericolo", presentazione del libro di Alessandra Nucida in dialogo con la professoressa Patrizia Fiasconaro, ingresso libero. Il 4 dicembre alle 20.30 al Cinema Teatro lo spettacolo con Veronica Pivetti "L'inferiorità mentale della donna", ingresso con biglietto.

Il Comune invita «ad esporre drappi e scarpe rossi in vetrine di negozi, bar e ristoranti e nei luoghi privati». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO VERSO LE REGIONALI

Confronto fra candidati

Spesa sanitaria e servizi sociali, il sostegno a persone fragili, anziani, disabili: di tutto questo si è parlato lunedì sera, al teatro di Mirano, tra alcuni candidati al consiglio regionale. Un'iniziativa dell'Associazione diritto alla salute.

LAVORI A SPINEA

Rotatoria sulla provinciale 81 Chiuso l'innesto di via Crea

SPINEA

Nuovi interventi sulle strade di Spinea. Da oggi sarà chiuso completamente al traffico veicolare il tratto di via Crea in ingresso alla rotatoria sulla strada provinciale 81, in fase di costruzione.

La modifica alla viabilità è stata adottata per consentire i lavori di adeguamento reti da parte di Italgas nell'ambito delle opere necessarie al completamento della nuova rotatoria sulla Provinciale 81.

Questa limitazione al traffico avrà durata fino al 13 di-



Una vista dall'alto dei lavori alla rotatoria

FOTOPÖRCILE

cembre, e per tutto questo periodo il traffico sarà deviato sulla Strada provinciale 81 stessa.

Nel dettaglio, con i lavori in corso e limitatamente al periodo effettivo delle lavorazioni (circa tre settema-

ne), saranno istituiti il divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli ambo i lati e la chiusura in entrata ed uscita di via Crea su via Della Costituzione: per via Fornase poi, negli orari effettivi di lavorazione, restringimento della carreggiata, senso unico alternato regolato a vista o da movieri e viabilità sempre garantita ai mezzi di emergenza, autorizzati e residenti.

I lavori per il completamento della nuova rotatoria proseguono a ritmo costante, e la Città metropolitana conta di attivare la circolazione in rotatoria entro la fine dell'anno.

Per le finiture e i tappeti si dovranno invece attendere temperature più miti, quindi il completamento di tutti i lavori è previsto a primavera 2026. —

MA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

L'Armenia e il Tiepolo Due giorni di incontri

Un intenso cartellone culturale a Mirano, tra oggi e domani, con tre diversi appuntamenti. Il primo, a cura del Laboratorio culturale Tiepolo, porta stasera alle 20.30 Arà Zarian e la sua Armenia: incontro alla corte di Villa Errera, in via Bastia Fuori 58.

Il secondo appuntamento sarà, sempre stasera, al cinema di Mirano «Le invisibili» di Louis Julien Petit, a cura del coordinamento donne Spi Cgil e del Centro per la pace e la legalità. L'iniziativa rientra nel novembre donna e ha l'obiettivo di sensibilizzare rispetto alla violenza di genere.

Infine, domani pomeriggio alle 15.30 al circolo Ausser ci sarà Il Tiepolo di Mirano per il ciclo "Conoscenza è cultura". Don Silvio Caterino, parroco di San Michele Arcangelo di Mirano, parlerà del Giubileo tra passato e presente.

SERIE C: DERBY IN CASA GIANGASPERO

Papà Davide batte Filippo «Un'emozione stupenda»

VENEZIA

Sesta vittoria di fila di Salzano nel girone veneto della Serie C. Cade a sorpresa Caorle sul parquet del Basketrieste nel girone friulano dove ritorna al successo il New Basket San Donà dopo 4 stop di fila.

È stato il turno del duello in casa Giangaspero, il papà Davide, allenatore della Virtus Murano, il figlio Filippo play del Guerriero Padova. I giallorossi isolani si sono imposti (69-58, Bolpin 17, Zannatta e Barbero 12; Girardo e Cesana 12) con un ultimo quarto di forza (24-7) con un break di 11-0 negli ultimi 2'32". «Era la prima volta che ci incrociavamo da avversari», ha ammesso papà Davide Giangaspero, «è stata una bella emozione. Il Guerriero è partito meglio, poi grande finale da parte nostra. Nelle ultime partite siamo riusciti a trovare maggior equilibrio». Salzano continua l'inseguimento alla capolista Roncaglia travolgendo (86-67, Bovo 23, Bonivento 16) la Cestistica Verona, secondo successo in due gare per Bertoldero alla guida del Jolly Santa Maria di Sala contro Mestrino (70-57, Pozzebon 16, Coppo 14, De Nat 13), disco rosso per il Leoncino Mestre sul campo della capolista Roncaglia (73-98, Jovancic e Zorzi 20, Marcon 13), mentre Mirano ha ceduto (52-57, Albo 20) a Cone-



Davide Giangaspero (Murano)

gliano. Sconfitta un po' inattesa del Lampo Caorle a Trieste (82-90, Venaruzzo 17, Rossato 15) con i giovani giuliani che hanno resistito al tentativo di rimonta della squadra di Zorzi. Ritorna a sorridere il New Basket San Donà che ha dominato il Bor Radenska (84-63, Bergamo 17, Presutto 14). In Serie B femminile tris di successi: sesto squillo della imbattuta capolista Giants Marghera a Muggia (88-42, Diodati 19, Volpato 14, Gobbo 13), impresa dello Junior San Marco Mestre sul campo del Thermal Basket (70-60, Chicchiola 15, Castria 14, Calatrò 12), mentre le giovani dell'Umana Reyer hanno fermato Cussignacco (60-57, Hassan 20, Fajardo 10) grazie alla tripla di Sablich a 17" dalla sirena finale. — M.C.